

FERRARIS MAGGIORINO. Chieggo scusa alla Camera se, avendo in un anno presentate due sole interrogazioni, sono capitate entrambe nella stessa seduta; ma la risposta, per quanto cortese, dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rileva una condizione di cose molto grave, su cui credo mio dovere di richiamare l'attenzione della Camera e del Governo.

La legge organica del 1906 per l'allacciamento dei comuni isolati, da parecchi anni non ha esecuzione, non solo in una delle maggiori provincie del Regno, che ho l'onore di rappresentare, ma anche in altre provincie. Ora io desidero richiamare su ciò l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, ma poichè vedo anche presente l'onorevole Falcioni, sottosegretario di Stato per l'interno e per la presidenza, il quale ha portato tanto contributo di elevato criterio politico e di simpatia nel posto che occupa (*Approvazioni*) ...è vero, e veggio con piacere che così pure pensa la Camera unanime, (*Nuove approvazioni*) lo prego di richiamare l'attenzione dell'onorevole presidente del Consiglio su questa condizione di cose, che richiede un rimedio immediato.

Non è possibile che le popolazioni che ebbero affidamenti e impegni, che anticiparono somme, rimangano deluse in quelle legittime aspettative alle quali esse guardano unicamente per poter ridestare quelle energie dell'Italia rurale, che sono fondamento della ricchezza, della prosperità e del prestigio del Paese. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Carboni-Boj, al ministro dell'Interno, « per sapere quali provvedimenti intenda prendere per assicurare la pubblica tranquillità nel comune di Morgongiori, turbata da continui attentati alle persone ed alla proprietà con spari di dinamite ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'Interno ha facoltà di rispondere.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'Interno*. Il Ministero dell'Interno ha dato energiche disposizioni perchè si abbia a reprimere quel genere di reati a cui accenna l'onorevole Carboni-Boj. Posso anzi assicurarlo fin da ora che vennero già denunciate all'autorità giudiziaria talune persone che furono ritenute autori di queste esplosioni.

Vi sarebbe un mezzo molto semplice per raggiungere lo scopo a cui tende l'onorevole Carboni-Boj e a cui dobbiamo tendere

anche noi, e sarebbe quello di sopprimere il deposito temporaneo degli esplosivi, revocando le licenze che vengono date a coloro che ne sono in possesso. Altre volte abbiamo già fatto questo in base alle vigenti disposizioni legislative e parlamentari, ma abbiamo avuto come contraccolpo le proteste delle popolazioni che avevano bisogno di avere sotto mano gli esplosivi per poter attendere ai lavori minerari.

Riesamineremo, comunque, anche sotto questo punto di vista, la questione.

PRESIDENTE. L'onorevole Carboni-Boj ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CARBONI-BOJ. Confido che il Governo prenderà i provvedimenti che sono stati promossi dal simpatico sottosegretario di Stato per l'Interno, tanto più che questi provvedimenti si rendono necessari perchè anche recentemente altre distruzioni colla dinamite si sono verificate in parecchi comuni della provincia di Cagliari, ed una recentemente nel paese di San Vero Milis in seguito alla quale fu distrutta metà della casa del medico condotto e metà della casa del segretario comunale, ottimo funzionario.

E confido che il Ministero dell'Interno provvederà con energia e con oculatezza a reprimere questi gravissimi reati. Però, per quanto riguarda il comune di Morgongiori, mi permetto di ricordare che da quel comune anche mercè la mia intromissione, sono state fatte, presso il Ministero dell'Interno, pratiche vivissime per ottenere una stazione di carabinieri per gravissimi reati consumati, e perchè il comune si trova molto lontano dalla stazione da cui dipende, che è quella di Mogoro. E nella speranza che al più presto tale stazione sarà impiantata in Morgongiori, mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Turco al ministro dei lavori pubblici. « per sapere se, in conformità degli affidamenti ripetutamente dati, siansi disposti ed iniziati, per cura delle Ferrovie di Stato, i lavori per lo innesto e raccordo del tronco in costruzione della linea Spezzano-Cassano-Castrovillari con la linea Sibari-Cosenza ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Come già ho avuto occasione di dichiarare all'onorevole interrogante, si è invitata la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ad eseguire i lavori per l'innesto del tronco in costruzione Spezzano-Cassano-